
Germania: plenaria dei vescovi. “Dignità di ogni persona inviolabile dal primo all'ultimo momento”. Il punto sul cammino sinodale tedesco

“La dignità di ogni persona è inviolabile dal primo all'ultimo momento, non è qualcosa da ‘smaltire’: ogni persona è santuario di Dio”: il vescovo del Limburgo e presidente dei vescovi tedeschi Georg Bätzing ha ripetuto questo principio nella conferenza stampa a conclusione della Assemblea plenaria della Conferenza episcopale della Germania oggi (i lavori si erano aperti a Wiesbaden-Naurod il 25 settembre scorso). Questo principio vale in riferimento al dibattito in corso nel Paese circa una legge sul suicidio assistito e una riforma delle norme sull'aborto. Vale però anche rispetto alle “persone che, spinte dal bisogno o dalla paura per la propria vita, finiscono bloccate alle frontiere dell'Unione europea – sempre che ci arrivino attraverso rotte pericolose – e chiedono asilo”. Il principio che l'essere umano è “santuario di Dio”, ha continuato mons. Bätzing, deve “trovare maggiore eco anche nella Chiesa stessa”. Il riferimento esplicito è stato alle vittime di abusi, alle richieste di uguaglianza di genere e alla condivisione dei processi decisionali. Questi sono stati anche alcuni dei temi del cammino sinodale che si è concluso nel marzo scorso. E in questa plenaria dei vescovi, la prima dopo la fine del processo, una giornata intera dei lavori è stata dedicata a una riflessione e al confronto sul processo vissuto tra il 2019 e il 2023. Quella che si è conclusa a marzo è “la prima tappa del cammino sinodale”, ha chiarito mons. Bätzing. Ora si esamineranno i testi approvati per mettere in atto tutto il possibile a livello di comunità, parrocchie e diocesi tedesche. Un Comitato sinodale dovrà lavorare per arrivare alla costituzione, entro il 2026, di un Consiglio sinodale (tra le questioni da risolvere anche quella delle risorse economiche). “La Curia romana non ha messo in discussione la costituzione del Comitato”, ha specificato Bätzing.

Sarah Numico